

Bruxelles, 21 novembre 2025
(OR. en)

15571/25

LIMITE

COSI 231
ENFOPOL 430
CRIMORG 239
CORDROGUE 152
ENFOCUSTOM 194
CATS 74
RELEX 1510
JAI 1709
COPEN 351
EUDA
EUROPOL

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	10270/24; 16293/24; 8913/25
Oggetto:	Lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata - Relazione di sintesi

Introduzione

Il traffico di droga orchestrato dalla criminalità organizzata rappresenta una grave minaccia per i cittadini, le imprese e le istituzioni europee, nonché per l'economia e la sicurezza dell'Europa. Lo dimostra chiaramente l'aumento senza precedenti delle droghe illecite disponibili in Europa, specialmente di cocaina proveniente dal Sud America. I gruppi della criminalità organizzata ricorrono sempre più spesso alla violenza estrema, all'infiltrazione nell'economia lecita e alla corruzione, intaccando così lo Stato di diritto e mettendo a rischio i principi fondamentali delle nostre democrazie. Inoltre, il reclutamento di minori e giovani vulnerabili nella criminalità organizzata è utilizzato sempre più dalle reti criminali sottolineando la necessità di investire nelle politiche di prevenzione della criminalità.

Secondo le previsioni, nei prossimi anni il traffico di droga all'interno dell'UE, nonché quello in entrata e in uscita dall'UE, rimarrà una minaccia cruciale e le reti criminali continueranno a essere motivate dai notevoli profitti generati dal narcotraffico¹. L'adattabilità e la sofisticazione con cui tali reti utilizzano nuove tecniche di produzione, tecnologie, strutture legali, piattaforme online e metodi di traffico possono stimolare sia l'offerta che la domanda di stupefacenti, il che rappresenta una sfida persistente per la sicurezza interna della regione e ha un impatto sulla salute e sull'ambiente².

Le sfide connesse alla droga sono affrontate mediante il quadro generale della strategia dell'UE in materia di droghe³ e il piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025⁴. Essi adottano un approccio basato su dati probanti, equilibrato e multidisciplinare al fenomeno delle droghe a livello nazionale, dell'UE e internazionale. Nell'ambito del costante impegno dell'UE nella lotta contro il traffico di droga, la comunicazione della Commissione del 18 ottobre 2023 sulla tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata⁵ definisce 17 azioni in questo settore da attuare nel 2024 e nel 2025.

Inoltre, nell'aprile 2025 la Commissione ha presentato la comunicazione dal titolo "ProtectEU: strategia europea di sicurezza interna"⁶, che definisce gli obiettivi e le azioni nei settori chiave della sicurezza interna al fine di anticipare e prevenire le minacce alla sicurezza, compresi il traffico di droga e la criminalità organizzata, e rispondervi efficacemente nei prossimi anni.

In tale contesto, le presidenze belga, danese, polacca e ungherese hanno individuato diverse priorità e azioni della tabella di marcia da portare avanti durante i loro mandati, volte a sostenere le autorità degli Stati membri nella lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Poiché l'attuazione della tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata terminerà nel dicembre 2025, l'obiettivo della presente nota della presidenza è illustrare i principali risultati conseguiti attraverso le azioni prioritarie individuate dalle presidenze belga, danese, polacca e ungherese.

¹ Europol: *Valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità nell'Unione europea - Il DNA mutevole della criminalità organizzata e delle forme gravi di criminalità*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2025, [EU-SOCTA-2025.pdf](#).

² EUDA ed Europol: *EU Drug Market: New psychoactive substances – In-depth analysis* (Mercato della droga nell'UE: nuove sostanze psicoattive – Analisi approfondita), 2024, https://www.euda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/new-psychoactive-substances_en.

³ GU C 1021 del 24.3.2021, pag. 1.

⁴ GU C 272 dell'8.7.2021, pag. 2.

⁵ Doc. ST 14114/23.

⁶ Doc. 7750/25.

Stato dei lavori

Azione 1: mobilitazione delle autorità doganali contro il traffico di droga

L'obiettivo di questa azione era rafforzare la cooperazione operativa tra i servizi di polizia e doganali, anche attraverso il coordinamento tra la **piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità** (EMPACT) e il piano d'azione del gruppo "Applicazione della legge" (Dogane) (LEWP-C).

Gli Stati membri insieme alla Commissione hanno creato il **gruppo di progetto nel settore doganale dell'Alleanza europea dei porti (gruppo di progetto)**. Uno dei principali risultati conseguiti è la **valutazione** globale dei rischi della situazione sul campo. La valutazione dei rischi ha consentito di individuare e mappare le principali sfide, lacune e buone pratiche nella lotta contro il traffico di droga. I lavori del gruppo di progetto si sono conclusi nel gennaio 2025 e gli aspetti operativi proseguiranno nell'ambito dell'**Alleanza doganale dell'UE per le frontiere (EUCAB)**, di recente istituzione, che riguarda le frontiere terrestri, marittime e aeree.

Il programma relativo alle **attrezzature per il controllo doganale (CCEI)** ha fornito sostegno finanziario a questa priorità. **Sono stati stanziati oltre 200 milioni di EUR per finanziare attrezzature all'avanguardia** che aiuteranno le autorità doganali a scansionare container e altri mezzi di trasporto, aumentando così l'efficacia della gestione doganale per quanto riguarda i rischi e i controlli.

Tale priorità figurava in cima all'agenda del gruppo LEWP-C per quanto riguarda tanto **l'avvio e il monitoraggio delle azioni in materia di droghe incluse nel 12° piano d'azione LEWP-C 2024-2025** (produzione e traffico illeciti di cannabis, traffico di cocaina in spedizioni marittime)⁷ quanto la partecipazione delle autorità doganali alle **giornate di azione congiunta EMPACT in materia di droghe**, con particolare attenzione per le giornate di azione congiunta incentrate sul traffico di droga.

⁷ Doc. 16376/3/23 REV 3.

Le principali minacce, tendenze e modalità operative della criminalità sono descritte nella **valutazione delle minacce nel settore doganale 2025** (*Customs Threat Assessment – CTA*), pubblicata in aprile (versione a diffusione limitata)⁸ e giugno 2025 (versione pubblica)⁹. La CTA insieme alla nuova valutazione, da parte dell'UE, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA dell'UE 2025), costituisce la base per la preparazione del **13° piano d'azione LEWP-C 2026-2027**. Il piano d'azione è stato approvato dal gruppo LEWP-C nell'ottobre 2025 e comprende azioni incentrate sulla lotta contro il traffico di droga alle frontiere terrestri, aeree e marittime¹⁰.

Sono state inoltre avviate discussioni sul modo in cui **le autorità doganali potrebbero contribuire efficacemente alla cooperazione internazionale con i paesi terzi**, in particolare con l'America latina e i Balcani occidentali, nella lotta contro il traffico di droga.

Azione 2: rafforzamento delle operazioni di contrasto nei porti

L'obiettivo dell'azione era quello di rafforzare ulteriormente gli sforzi coordinati delle autorità di contrasto e giudiziarie per indagare sulle reti criminali che sono all'origine delle spedizioni sequestrate.

Un'importante iniziativa nell'ambito del **gruppo di progetto nel settore doganale dell'Alleanza europea dei porti**, istituito dalla Commissione nel novembre 2023 (cfr. azione 1), è stata una serie di **visite in porto** presso i principali porti dell'UE; tale iniziativa ha permesso agli esperti doganali nazionali di scambiare conoscenze pratiche e acquisire ulteriori competenze per affrontare le sfide legate alla lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata.

Nell'aprile 2024 le autorità doganali tedesche hanno organizzato le **giornate europee di controllo nella lotta contro il traffico di droga via mare** (operazione "UNDA"), alle quali hanno partecipato 17 Stati membri dell'UE. Grazie a tale operazione sono state sequestrate circa 11,5 tonnellate di cocaina.

⁸ Doc. WK 4256/2025 RESTREINT UE/EU RESTRICTED.

⁹ Doc. 5858/25.

¹⁰ Doc. 13314/2/25 REV 2.

Nel marzo 2025 la **rete giudiziaria europea in materia di criminalità organizzata (EJOCN)** ha tenuto la sua prima riunione plenaria, presieduta dalla presidenza polacca. L'EJOCN è una rete di procuratori che mira ad affrontare tutti gli aspetti giudiziari della lotta contro la criminalità organizzata. A seguito dell'istituzione dell'EJOCN nel giugno 2024, il Consiglio ha proposto che la rete affronti come prima priorità il traffico di stupefacenti, in particolare attraverso i porti marittimi utilizzati dai gruppi della criminalità organizzata. La prima riunione plenaria ha riguardato l'attività operativa e gli sviluppi strategici nella lotta contro i gruppi della criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti. Tali punti sono stati discussi anche in occasione della seconda riunione plenaria dell'EJOCN nell'ottobre 2025.

Nel giugno 2025 il Consiglio "Giustizia e affari interni" ha adottato le **conclusioni sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029**¹¹. Sulla base delle raccomandazioni della SOCTA dell'UE 2025, il ciclo EMPACT 2026-2029 comprende sette priorità e tredici piani d'azione operativi (OAP). Una delle priorità è il traffico di stupefacenti, che sarà affrontato mediante due OAP: uno riguardante la produzione, il traffico e la distribuzione di cannabis, cocaina ed eroina, e l'altro riguardante le droghe sintetiche e le nuove sostanze psicoattive. Gli OAP comprendono azioni incentrate su un approccio olistico al traffico di droga per quanto riguarda, ad esempio, l'aggiornamento del quadro situazionale, le indagini finanziarie, la prevenzione, la cooperazione con i paesi di transito e di origine e lo sviluppo delle capacità.

Azione 3: partenariato pubblico-privato contro il narcotraffico e l'infiltrazione criminale

L'obiettivo dell'azione era quello di monitorare lo sviluppo del **partenariato pubblico-privato (PPP) dell'Alleanza europea dei porti** e aumentare la sicurezza e la resilienza dei porti nei confronti del traffico di droga e della criminalità organizzata, tra l'altro attraverso lo scambio e la promozione di migliori pratiche.

¹¹ Doc. 9397/25.

Il PPP dell'Alleanza europea dei porti è stato avviato nel gennaio 2024 ad Anversa. Il suo piano di lavoro, concordato durante la prima **riunione degli alti funzionari del PPP dell'Alleanza europea dei porti** svoltasi il 26 aprile 2024, individua quattro poli tematici su cui il PPP si concentra: i) **cooperazione operativa** (ad esempio, scambio di buone pratiche, condivisione di informazioni per migliorare il panorama delle minacce, individuazione delle lacune); ii) **lotta contro l'infiltrazione di gruppi della criminalità organizzata e la corruzione nei porti** (ad esempio, vulnerabilità delle catene di approvvigionamento dei porti, selezione e controlli di sicurezza del personale nei porti, misure di sensibilizzazione in caso di sospetti o minacce); iii) **sviluppo e attuazione delle politiche** (ad esempio, rafforzare il rispetto del Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali e della relativa legislazione dell'UE) e iv) **innovazione**, mediante l'utilizzo di tecnologie innovative per rafforzare la resilienza dei poli logistici e del settore dei trasporti al traffico di droga (ad esempio, presentazione di progetti finanziati dall'UE, scambio di buone pratiche e individuazione delle lacune e delle priorità future).

Nel 2024 sono stati organizzati seminari tematici per discutere ciascuno di questi gruppi tematici. Gli organi preparatori del Consiglio (gruppo "Applicazione della legge" (Dogane), gruppo "Applicazione della legge" (Polizia), gruppo di sostegno COSI) sono stati regolarmente aggiornati in merito all'attuazione del piano di lavoro.

Il 29 aprile 2025 si è tenuta a Danzica (Polonia) la **seconda riunione degli alti funzionari PPP dell'Alleanza europea dei porti**. Obiettivo principale della riunione era fare il punto sull'attuazione del piano di lavoro e discutere il suo futuro orientamento. La riunione ha sottolineato l'importanza di concentrarsi sull'intera catena logistica, di coinvolgere i porti secondari e interni (evitando un "effetto materasso ad acqua") e di rafforzare la cooperazione internazionale (ad esempio con i paesi dell'America latina).

Il 21 luglio 2025 si è tenuta a Copenaghen una **riunione ministeriale PPP dell'Alleanza europea dei porti**. La riunione è stata fondamentale per orientare i futuri lavori dell'Alleanza ed è servita a definire i temi che dovranno essere affrontati dalla strategia portuale dell'UE, che sarà adottata dalla Commissione nel 2026. Al fine di combattere efficacemente il traffico di droga, l'UE **rafforzerà la cooperazione con i paesi di origine e di transito**, compresi quelli dell'America latina, e sosterrà iniziative nei loro porti (ad esempio attraverso la cooperazione COSI-CLASI). Durante la riunione COSI-CLASI del novembre 2025 si è discusso anche della sicurezza e della resilienza nei centri logistici.

Azione 4: mappatura delle reti criminali che rappresentano le principali minacce per la società

L'obiettivo di questa azione era dare seguito alle conclusioni del Consiglio sulla mappatura delle reti criminali più minacciose¹², adottate il 13 giugno 2024.

Il 18 marzo 2025 Europol ha pubblicato la **SOCTA dell'UE 2025**, che individua le principali minacce alla sicurezza interna dell'UE, consentendo a quest'ultima di adottare un approccio proattivo e mirato alla lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. Una revisione intermedia è prevista per il 2027.

Il 13 giugno 2025 il Consiglio "Giustizia e affari interni" ha approvato **conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029**, garantendo che l'accento continui a essere posto sulle reti criminali e sulle persone più minacciose quale area di criminalità prioritaria per l'UE nel prossimo ciclo EMPACT. La lotta contro le reti criminali e le persone più minacciose resta un piano d'azione operativo (OAP) orizzontale nell'ambito del nuovo ciclo EMPACT 2026-2029, che proseguirà le azioni dell'attuale OAP sulle reti criminali ad alto rischio 2024-2025, e comprende nuove azioni operative mirate.

Europol sta attualmente lavorando alla mappatura aggiornata delle reti criminali più minacciose, la cui pubblicazione è prevista per giugno 2026.

Azione 5: una rete di procuratori e giudici specializzati per smantellare le reti criminali

Al fine di combattere le reti criminali e i loro modelli di attività in tutta l'UE, le autorità giudiziarie hanno rafforzato la loro cooperazione per rendere più facile lo scambio di informazioni in tutti gli Stati membri. L'istituzione della **rete giudiziaria europea in materia di criminalità organizzata (EJOCN)**¹³ è stata approvata dal Consiglio nella sessione del giugno 2024. Nel settembre 2024 Eurojust ha organizzato una riunione di avvio per esaminare come migliorare la collaborazione transfrontaliera a livello di procuratori e fare in modo che sia dato seguito rapidamente al lavoro svolto dalle autorità di contrasto a livello giudiziario.

¹² Doc. 11153/24.

¹³ Doc. 10980/24.

Poiché il Consiglio ha proposto che l'EJOCN affronti come prima priorità il traffico di stupefacenti, in particolare attraverso i porti marittimi utilizzati dai gruppi della criminalità organizzata, la **prima riunione plenaria dell'EJOCN nel marzo 2025** ha riguardato l'attività operativa e gli sviluppi strategici nella lotta contro i gruppi della criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti. Nel settembre 2025 la rete ha incontrato i **procuratori dei paesi dell'America latina** per condividere competenze ed elaborare strategie di sostegno reciproco per contrastare il traffico di droga attraverso i porti da parte dei gruppi della criminalità organizzata. Nell'**ottobre 2025** l'EJOCN ha tenuto la sua **seconda riunione plenaria**, durante la quale si è svolta una discussione in merito alla decisione quadro del Consiglio¹⁴ relativa alla criminalità organizzata e al narcotraffico e si è tenuto un seminario di operatori sul tema "**L'attività criminale come servizio**", che ha affrontato anche la questione del reclutamento dei minori.

Azione 6: facilitare le indagini finanziarie

L'obiettivo dell'azione era quello di migliorare il ricorso alle indagini finanziarie quale mezzo efficace per combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, privando i criminali dei loro proventi illeciti. L'UE ha intensificato i suoi sforzi per combattere la criminalità economica e finanziaria approvando una nuova serie di norme antiriciclaggio, che comprendono vari strumenti legislativi fondamentali, nonché l'istituzione dell'**Autorità dell'UE per la lotta al riciclaggio (AMLA)**, che supervisiona il lavoro di tutti gli attori coinvolti. Data la natura transfrontaliera della criminalità finanziaria, l'agenzia aumenterà la conformità dei soggetti obbligati creando un meccanismo integrato con i supervisori nazionali.

¹⁴ Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata, http://data.europa.eu/eli/dec_framw/2008/841/oj e decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti, http://data.europa.eu/eli/dec_framw/2004/757/2022-08-18

Il pacchetto dell'UE in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT), adottato dal Consiglio nel maggio 2024, introduce norme nuove e più rigorose che armonizzeranno e rafforzeranno la lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo nell'UE. La **direttiva riguardante il recupero e la confisca dei beni**¹⁵ fa in modo che le indagini finanziarie siano sistematicamente avviate parallelamente alle indagini penali e introduce la confisca di patrimonio ingiustificato collegato a condotte criminose. Assicura inoltre una stretta cooperazione tra gli uffici per il recupero dei beni ed Europol. Inoltre, la direttiva farà in modo che gli uffici per il recupero dei beni abbiano accesso diretto all'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA). Tra gli altri strumenti pertinenti in questo settore figurano la **direttiva sull'accesso delle autorità competenti ai registri centralizzati dei conti bancari**¹⁶, modificata nel 2024 per fare in modo che le autorità di contrasto nazionali abbiano accesso ai registri centralizzati dei conti bancari attraverso il punto di accesso unico, e la **direttiva sull'ordine europeo di indagine (OEI)**, che contiene disposizioni finalizzate all'ottenimento di prove in relazione a conti bancari, operazioni bancarie e altri conti finanziari.

Sulla base del quadro giuridico istituito dal pacchetto AML/CFT, il partenariato pubblico-privato di intelligence finanziaria di Europol (EFIPPP) ha elaborato una **guida pratica per la cooperazione operativa tra le autorità investigative e le istituzioni finanziarie**¹⁷. La guida pratica fornisce orientamenti pratici utili a plasmare la cooperazione tra le autorità di contrasto e le istituzioni finanziarie.

L'EMPACT continua a essere un meccanismo di cooperazione fondamentale per lo svolgimento di indagini finanziarie. I fondi di origine illegale, il riciclaggio e il recupero dei beni costituiscono uno degli obiettivi strategici orizzontali comuni, garantendo che tali aspetti siano inclusi in quasi tutti i piani d'azione operativi (OAP) e portino a risultati significativi. Ciò sarà mantenuto nell'ambito del nuovo ciclo EMPACT 2026-2029.

¹⁵ Direttiva (UE) 2024/1260 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, riguardante il recupero e la confisca dei beni (GU L, 2024/1260, 2.5.2024).

¹⁶ Direttiva (UE) 2024/1654 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, che modifica la direttiva (UE) 2019/1153 per quanto riguarda l'accesso delle autorità competenti ai registri centralizzati dei conti bancari attraverso il sistema di interconnessione e le misure tecniche per facilitare l'uso delle registrazioni delle operazioni (GU L, 2024/1654, 19.6.2024).

¹⁷ EFIPPP (2025), *EFIPPP Practical Guide for Operational Cooperation between Investigative Authorities and Financial Institutions* (guida pratica dell'EFIPPP per la cooperazione operativa tra le autorità investigative e le istituzioni finanziarie) Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

Eurojust ha istituito un **gruppo di riflessione giudiziario sul riciclaggio e il recupero dei beni**, composto da procuratori o giudici, che costituisce un polo multidisciplinare di esperti nazionali coinvolti nelle indagini e nel perseguimento del riciclaggio e nel recupero dei beni e che avrà sinergie con altri partner, tra cui la Commissione, Europol, l'AMLA, la Procura europea (EPPO) e l'EJOCN. L'obiettivo principale di tale gruppo è migliorare la cooperazione giudiziaria transfrontaliera nei casi operativi rafforzando la cooperazione nazionale tra procuratori, giudici, autorità di contrasto, esperti in materia di cripto-attività, contabili finanziari, uffici per il recupero dei beni, uffici per la gestione dei beni e uffici di intelligence finanziaria.

Azione 7: facilitare le indagini digitali

L'obiettivo di questa azione era definire possibili soluzioni per l'accesso ai dati da parte delle autorità di contrasto, sulla base delle raccomandazioni del gruppo ad alto livello sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto, pubblicate nel maggio 2024. Il processo condotto dal gruppo ad alto livello si è concluso con la preparazione di una **relazione conclusiva**¹⁸ **da parte del gruppo ad alto livello**, che è stata esaminata nella sua riunione plenaria del novembre 2024.

Nel dicembre 2024 il **Consiglio ha approvato conclusioni sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto**¹⁹ in cui invitava le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE e gli Stati membri a tenere conto del prezioso contributo del **gruppo ad alto livello sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto** (gruppo ad alto livello) al momento di sviluppare e attuare azioni concrete. Il Consiglio ha inoltre invitato la Commissione a presentare, entro il secondo trimestre del 2025, una tabella di marcia per l'attuazione delle pertinenti misure. Nel maggio 2025 il COSI ha tenuto una discussione sull'accesso ai dati²⁰ in preparazione dello scambio di opinioni previsto per la sessione del Consiglio GAI del giugno 2025.

La **comunicazione della Commissione su una tabella di marcia per assicurare un accesso legittimo ed effettivo ai dati** è stata adottata il 24 giugno 2025 e presentata alla riunione informale del COSI tenutasi a Copenaghen nel luglio 2025. Per facilitare l'attuazione della tabella di marcia e di altre misure considerate prioritarie dagli Stati membri, è stata preparata una panoramica delle attività in vista della riunione del COSI del 18 settembre 2025. Il Consiglio "Giustizia e affari interni" è stato informato dello stato dei lavori nell'ottobre 2025.

¹⁸ Doc. 15941/24.

¹⁹ Doc. 16448/24.

²⁰ Doc. 8453/25 + ADD 1.

Vari organi preparatori del Consiglio sono stati coinvolti nei lavori sull'accesso ai dati. Una discussione sulla conservazione dei dati si è tenuta in sede di COPEN, uno scambio di opinioni sulla certificazione di esperti di informatica forense in sede di gruppo "Applicazione della legge" (Polizia) e uno scambio di opinioni sulle attività di sensibilizzazione e comunicazione in sede di gruppo di sostegno COSI. Il COSI ha discusso gli aspetti relativi alla normazione il 18 novembre 2025 mentre le intercettazioni legali sono state trattate dal CATS il 25 novembre 2025.

Il Consiglio "Giustizia e affari interni" sarà informato dello stato dei lavori sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto al termine del mandato della presidenza danese mediante una nota informativa che comprenderà le attività svolte nell'ambito delle strutture del Consiglio.

Azione 8: sfruttare il potenziale delle segnalazioni del sistema d'informazione Schengen

L'obiettivo di questa azione era sfruttare appieno gli strumenti disponibili nel SIS per combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. L'**attuazione della rifusione del SIS** è stata affrontata nell'ambito di questa azione. Nella riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del settembre 2024, le delegazioni hanno avuto l'opportunità di condividere le loro esperienze e migliori pratiche riguardo alle nuove funzionalità. Lo scambio è stato alimentato da: una presentazione da parte dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) in merito alle statistiche e agli sviluppi registrati dall'entrata in vigore della rifusione nel marzo 2023; un aggiornamento sulle attività pianificate da parte della Commissione europea; presentazioni riguardo alle pratiche nazionali. Successivamente la Commissione ha presentato la via da seguire in relazione al sistema d'informazione Schengen alla riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del marzo 2025, mentre altri aspetti del possibile futuro del sistema sono stati affrontati nella riunione dello stesso gruppo dell'ottobre 2025.

Vari scambi sono stati organizzati su **specifici tipi di segnalazioni SIS**. In occasione della riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del novembre 2024, la presidenza ha organizzato una discussione per dare seguito ai precedenti sforzi volti a fare un maggiore uso delle segnalazioni di cui all'articolo 36 del regolamento sul sistema d'informazione Schengen (regolamento (UE) 2018/1862), in particolare i controlli di indagine. Nella riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del dicembre 2024 la presidenza ha facilitato in particolare gli scambi sulla gestione delle segnalazioni SIS relative alle armi da fuoco, con particolare attenzione alla qualità dei dati e all'efficienza operativa.

Si sono inoltre tenute discussioni sulla **cooperazione con Europol**. Nella riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del febbraio 2025 la presidenza ha iniziato a raccogliere le opinioni degli Stati membri su vari aspetti relativi alla condivisione con Europol di riscontri positivi (*hit*) connessi al terrorismo. I risultati sono stati presentati alla riunione del gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" del marzo 2025. La comunicazione di riscontri positivi a Europol è stata discussa da un punto di vista pratico nelle riunioni del gruppo di marzo e maggio 2025.

Azione 9: verso un quadro giuridico più solido per la lotta alla criminalità organizzata

Un quadro giuridico dell'UE efficace è essenziale per fornire alle autorità di contrasto e giudiziarie gli strumenti necessari per combattere la criminalità organizzata. Il Consiglio ha preparato i **termini di riferimento (questionario) per l'11° ciclo di valutazioni reciproche**²¹, che sarà dedicato alla lotta contro il traffico di stupefacenti. L'obiettivo principale dell'11° ciclo è affrontare le **sfide operative e giuridiche cui devono far fronte le autorità giudiziarie e di contrasto nella loro risposta al traffico transfrontaliero di stupefacenti, nonché individuare gli ambiti passibili di miglioramento**. L'11° ciclo di valutazioni reciproche, dedicato alla lotta contro il traffico illecito di stupefacenti nell'UE, è attualmente in corso. Le visite in loco negli Stati membri sono iniziate nel marzo 2025 e proseguiranno fino ad aprile 2026. Dal novembre 2025 sono già state effettuate 15 valutazioni in loco. Le relazioni per paese relative alla Danimarca²² e a Cipro²³ sono già state approvate dal gruppo COPEN e ulteriori relazioni per paese saranno approvate in modo continuativo in base al progredire delle valutazioni. La relazione finale dovrebbe essere completata nel secondo semestre del 2026.

Sono stati inoltre compiuti sforzi per aumentare **la resilienza e la solidità dei sistemi giudiziari contro le organizzazioni criminali** attraverso una migliore comprensione delle minacce e lo scambio di migliori pratiche. Uno scambio di opinioni sulla resilienza e la solidità dei sistemi giudiziari contro la criminalità organizzata si è svolto nel contesto del **dialogo del Consiglio sullo Stato di diritto tenutosi nel marzo 2024**, che ha contribuito a una maggiore sensibilizzazione.

²¹ Il meccanismo di valutazione reciproca, istituito dall'azione comune 97/827/GAI, mira a una valutazione *inter pares* dell'applicazione e dell'attuazione a livello nazionale degli atti e strumenti dell'Unione e di altri atti e strumenti internazionali in materia penale, della legislazione e delle prassi risultanti a livello nazionale e delle azioni di cooperazione internazionale nella lotta contro la criminalità organizzata negli Stati membri. Ogni ciclo di valutazioni reciproche è dedicato a un tema specifico.

²² Doc. 9428/25.

²³ Doc. 13074/25 REV1.

Per quanto riguarda la futura **revisione della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio**, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata, la Commissione sta attualmente lavorando alle attività preparatorie, ivi comprese una valutazione del quadro giuridico esistente e consultazioni con gli Stati membri e i portatori di interessi pertinenti. L'obiettivo è quello di modernizzare e razionalizzare l'approccio dell'UE alla lotta contro la criminalità organizzata, facendo in modo che il quadro giuridico rispecchi le attuali tendenze criminali e sostenga un'efficace cooperazione transfrontaliera. La proposta di nuove norme sulla criminalità organizzata dovrebbe essere presentata nel 2026.

Come annunciato nella tabella di marcia nell'ambito di questa azione, la Commissione sta attualmente valutando, con l'aiuto di un contraente esterno, la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico. Obiettivo della valutazione è esaminare l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza di questo atto di diritto penale dell'UE nonché il valore aggiunto dell'UE. La Commissione intende pubblicare i risultati della valutazione nel secondo trimestre del 2026.

Azione 10: prevenire le attività della criminalità organizzata mediante misure amministrative

La relazione di Europol²⁴ ha mostrato che l'86 % delle reti criminali più minacciose si avvale di strutture commerciali legali. È quindi essenziale che le autorità amministrative siano consapevoli dell'importante ruolo che possono svolgere nella lotta contro la criminalità organizzata.

²⁴ Europol (2024), "*Decoding the EU's most threatening criminal networks*" (Decodificare le reti criminali dell'UE più minacciose), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

Il tema è stato discusso nella **riunione ministeriale informale GAI del gennaio 2024**. La **rete europea sull'approccio amministrativo** (ENAA) ha esaminato ulteriormente l'applicazione pratica dell'approccio amministrativo e le possibilità di condivisione transfrontaliera delle informazioni ai fini dell'adozione di misure amministrative o preventive volte a prevenire l'infiltrazione di organizzazioni criminali nell'economia legale. In tale contesto, l'ENAA ha pubblicato una **guida dal titolo "Come avviare l'approccio amministrativo"**²⁵. L'approccio amministrativo è stato discusso anche in occasione della **conferenza europea sulla prevenzione della criminalità** dal titolo "Prevenzione efficace della criminalità organizzata nell'UE", tenutasi nell'aprile 2024 a Tallinn. Nella riunione del COSI dell'aprile 2024 le delegazioni hanno convenuto di condurre un'**attività di mappatura** per analizzare le possibilità a disposizione nell'ambito della base giuridica esistente per lo scambio transfrontaliero di informazioni a fini amministrativi e hanno invitato la Commissione a **valutare la possibilità di proporre una nuova legislazione**. Il 17 e 18 dicembre 2025 la Commissione organizzerà una riunione con gli Stati membri e gli organi e gli organismi dell'UE, nonché con le pertinenti reti dell'UE, tra cui l'ENAA, per scambiare le migliori pratiche e fornire orientamenti pratici sui modi per intraprendere azioni amministrative contro la criminalità organizzata, realizzando in tal modo l'azione annunciata nella tabella di marcia.

La relazione di Europol sull'abuso delle strutture economiche legali²⁶, presentata in sede di COSI nel novembre 2024, ribadisce l'importanza di utilizzare ulteriormente l'approccio amministrativo come importante contromisura nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. Ulteriori attività sono l'elaborazione, nel quadro dell'EMPACT, di un **manuale sulle misure amministrative** per contrastare le nuove droghe sintetiche, che sarà presentato alla fine del 2025. **In occasione della riunione degli alti funzionari UE-Balcani occidentali tenutasi il 16 aprile 2024**, è stata presentata ai partner dei Balcani occidentali l'esperienza nazionale belga per quanto riguarda l'approccio amministrativo.

Nel giugno 2025 il Consiglio ha adottato le conclusioni sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo **EMPACT 2026-2029**.

²⁵ ENAA (2023). Come avviare l'approccio amministrativo. Bruxelles: ENAA.

²⁶ Europol (2024), "Leveraging legitimacy: How the EU's most threatening criminal networks abuse legal business structures" (Sfruttare la legittimità: come le reti criminali dell'UE più minacciose abusano delle strutture economiche legali), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

Nel ciclo **EMPACT 2026 +**, l'utilizzo di **misure amministrative contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità** è una strategia complementare fondamentale per prevenire e contrastare l'uso improprio dell'infrastruttura giuridica. Nel settore della lotta contro le reti criminali e le persone più minacciose, un'azione operativa si concentrerà sulla **creazione di una panoramica degli approcci amministrativi utilizzati dagli Stati membri**, nonché sulla sensibilizzazione in merito ai vantaggi di concentrarsi su un approccio amministrativo e di sviluppare competenze sfruttando la cooperazione con le reti esistenti (REPC ed ENAA) e istituendo nuovi partenariati e reti. Si concentrerà inoltre sulla **determinazione di possibili basi giuridiche e strumenti operativi per lo scambio di informazioni operative e amministrative**. Varie altre azioni operative sono connesse all'approccio amministrativo, tra cui un'azione che valuterà la minaccia di infiltrazioni mafiose, un'azione volta a sviluppare strumenti per combattere il riciclaggio nel settore immobiliare, nonché un'azione incentrata sul contrasto dei gruppi criminali che sfruttano rotte fluviali alternative.

Azione 11: combattere la proliferazione dei precursori di progettazione

L'obiettivo di questa azione era accrescere l'efficacia del controllo dei precursori di droghe e accelerare la classificazione delle sostanze.

Nel maggio 2025 il gruppo orizzontale "Droga" ha approvato il progetto di **conclusioni del Consiglio sul patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea**²⁷, che sono state approvate dal Consiglio nel giugno 2025. In tali conclusioni, il Consiglio sottolinea la necessità di ricorrere alla disposizione onnicomprensiva e invita la Commissione ad aggiornare il quadro legislativo per affrontare le nuove minacce e le sfide emergenti, come l'uso di pre-precursori e di precursori mascherati, garantendo il monitoraggio e la prevenzione efficaci del loro dirottamento. Il Consiglio sottolinea altresì la necessità di rafforzare la cooperazione con i soggetti del settore privato, comprese le aziende chimiche e farmaceutiche, al fine di prevenire il dirottamento dei precursori. Inoltre, in tali conclusioni, il Consiglio incoraggia l'ulteriore cooperazione con i paesi terzi, tenendo conto delle rotte del traffico di droghe sintetiche.

²⁷ Doc. 8892/25.

Nella comunicazione dal titolo "ProtectEU: strategia europea di sicurezza interna", la Commissione ha indicato la sua intenzione di presentare una proposta legislativa per **rivedere il quadro giuridico sui precursori di droghe nel 2025**, che è stata confermata per il quarto trimestre del 2025.

La lotta contro la proliferazione dei precursori di progettazione è stata inoltre oggetto delle discussioni con vari **partner internazionali dell'UE**, anche nell'ambito del **dialogo UE-USA in materia di droghe** semestrale, nonché durante il **dialogo UE-Cina in materia di droghe** annuale e il **gruppo congiunto di follow up UE-Cina sui precursori**.

Azione 12: impedire alle reti criminali di reclutare minori e giovani

Sempre più spesso minori e giovani vulnerabili sono reclutati dalle reti criminali per svolgere attività criminali. Nell'affrontare questo tema, l'obiettivo era compiere progressi nella lotta a questo fenomeno allarmante e sottolineare la necessità di investire nelle politiche di prevenzione della criminalità.

Il tema è stato affrontato in occasione della **riunione ministeriale informale GAI del gennaio 2024** e discusso durante la **conferenza europea ad alto livello sulla prevenzione della criminalità** dal titolo "Prevenzione efficace della criminalità organizzata nell'UE", tenutasi nell'aprile 2024 a Tallinn. Il **gruppo orizzontale "Droga"** ha discusso ulteriormente questo tema, il che ha contribuito a sensibilizzare gli Stati membri in merito alla questione, dimostrando nel contempo l'importanza di attuare misure di prevenzione, compreso il pacchetto di strumenti presentato nel 2022 per impedire ai giovani di entrare nelle bande di trafficanti di stupefacenti. Nel corso dei dibattiti **sono state proposte ulteriori azioni**, quali l'individuazione delle migliori pratiche sulla base di prove della loro efficacia, lo sviluppo di un migliore quadro situazionale e la condivisione dei dati, nonché l'esame delle possibilità di ulteriori ricerche su questo tema, cui è stato dato seguito durante il dialogo sulla ricerca in sede di gruppo orizzontale "Droga" nel novembre 2025. Nella **riunione informale del COSI** del luglio 2025 si è inoltre discusso del reclutamento online di minori e giovani per commettere reati. Nella riunione informale dei membri del CATS del settembre 2025 si è discusso del fenomeno "attività criminale come servizio", con particolare attenzione al reclutamento di minori per attività criminali. La **rete europea di prevenzione della criminalità (REPC)** ha tenuto un webinar sul reclutamento dei giovani e su politiche e strumenti efficaci di prevenzione della criminalità nel settembre 2025 e nell'ottobre 2025; l'argomento è stato affrontato anche in occasione della **seconda riunione plenaria dell'EJOCN**. Nell'aprile 2025 è stata avviata la **task force operativa GRIMM**, coordinata da Europol, per contrastare la violenza come servizio e il reclutamento di giovani autori di reati nella criminalità organizzata e nelle forme gravi di criminalità.

Il tema della prevenzione del reclutamento, anche online, di minori e giovani da parte delle reti criminali è stato discusso con i partner internazionali, anche in occasione del **forum ministeriale UE-Balceni occidentali** nell'ottobre 2025 e durante il **dialogo UE-Balceni occidentali in materia di droghe** nel novembre 2025, nonché con i paesi dell'America latina nel quadro del **meccanismo UE-CELAC di coordinamento e cooperazione in materia di droghe**.

Azione 13: migliorare la sicurezza pubblica e la salute pubblica nelle zone interessate dal consumo e dalla vendita di droga e da reati connessi alla droga.

In sede di **gruppo orizzontale "Droga"** è stata organizzata una serie di **dibattiti tematici** sul miglioramento della sicurezza pubblica e della salute pubblica nelle zone interessate dal consumo e dalla vendita di droga e da reati connessi alla droga, nonché sull'attuazione e sulla via da seguire per quanto riguarda gli **standard minimi di qualità nel settore della riduzione della domanda di droga**, con l'obiettivo di determinare in che misura le conclusioni del Consiglio sono state attuate dagli Stati membri, dalla Commissione europea e dall'EUDA, quali siano, o siano stati, gli ostacoli o le buone e cattive pratiche nell'ambito della loro attuazione e, infine, quali siano le possibili traiettorie per lo sviluppo, l'attuazione o la valutazione ulteriori degli standard minimi di qualità dell'UE in materia di riduzione della domanda di droga. Si è inoltre tenuta una discussione in sede di gruppo orizzontale "Droga" sulle implicazioni per la salute pubblica e sulle misure preventive relative ai **catinoni sintetici** nell'UE.

Si sono inoltre tenuti un dibattito tematico sulla **prevenzione della criminalità**, incentrato in particolare sulle strategie per ridurre la violenza nonché la criminalità connessa al mercato della droga, e un dibattito tematico sugli standard minimi di qualità e sugli **standard di qualità europei per la prevenzione delle droghe**. Il gruppo orizzontale "Droga" ha anche discusso dell'attuazione del **curriculum europeo di prevenzione (EUPC)**, ponendo l'accento sulla necessità di programmi di formazione globali volti a sostenere i professionisti coinvolti nella definizione della prevenzione, e di politiche a livello regionale e locale relative all'attuazione di interventi di prevenzione basati su dati probanti. Sulla base dei risultati dei dibattiti tematici sono state proposte azioni specifiche, sottolineando in particolare l'importanza di promuovere politiche e strumenti basati su dati probanti, condividere le migliori pratiche per ridurre il rischio di coinvolgimento nella criminalità, migliorare l'attuazione degli standard di qualità e sensibilizzare ulteriormente in merito all'importanza e alla necessità di standard di qualità nel settore della prevenzione delle droghe. Nell'ambito del **dialogo sulla ricerca** il gruppo orizzontale "Droga" ha affrontato anche le questioni legate alla domanda di stupefacenti e ai progetti di riduzione della domanda e ha inoltre tenuto un dibattito tematico sulla prevenzione dei casi di overdose. Infine, sono state organizzate discussioni tematiche sulle priorità strategiche per lottare contro i danni correlati all'uso di droghe in vista della preparazione del **nuovo quadro strategico dell'UE in materia di droghe**.

Azione 14: rafforzare il sostegno alle attività operative contro il narcotraffico in Africa occidentale

L'**Africa occidentale** ha acquisito un'importanza crescente per il commercio mondiale di cocaina, in quanto sta diventando sempre più un **punto di trasbordo** per la cocaina destinata all'Europa. Alcuni dei gruppi della criminalità organizzata più pericolosi e sofisticati al mondo, radicati nei Balcani occidentali, come anche i principali attori dei mercati della droga in Europa e in America latina, hanno esteso le loro attività oltre le loro roccaforti fino alle estremità della catena di approvvigionamento della cocaina, lanciando operazioni nell'Africa occidentale. L'obiettivo di questa azione è contrastare questa rotta del narcotraffico in modo coordinato.

La questione di crescente importanza del narcotraffico che transita dall'Africa occidentale è stata discussa con alcuni dei partner internazionali dell'UE, tra l'altro durante il **dialogo UE-USA in materia di droga** e il **dialogo UE-Balcani occidentali in materia di droga** nel novembre 2025.

Azione 15: promuovere la cooperazione dell'UE con i paesi dell'America latina e dei Caraibi nella lotta alla criminalità organizzata

Data la portata mondiale delle reti criminali, è essenziale rafforzare i partenariati tra l'UE e i suoi Stati membri e i paesi terzi, in particolare quelli che situati lungo le principali rotte del narcotraffico. **I paesi dell'America latina e dei Caraibi** sono partner fondamentali a tale riguardo, anche nel contesto del **partenariato UE-ALC in materia di giustizia e sicurezza**. Varie presidenze hanno lavorato al rafforzamento della cooperazione biregionale con questi paesi e hanno affrontato tale priorità a più riprese nell'ambito dei diversi organi del Consiglio. Nella dichiarazione congiunta del recente **quarto vertice CELAC-UE** (9 novembre 2025, Santa Marta, Colombia) è stato ribadito l'impegno delle due regioni a combattere il traffico di droga e, più in generale, la criminalità organizzata transnazionale. A margine è stata lanciata un'**alleanza UE-ALC per la sicurezza dei cittadini**, approvata al momento da 19 paesi ALC, al fine di approfondire e ampliare ulteriormente tale cooperazione con un approccio esteso a tutta l'amministrazione e tutta la società.

Per quanto riguarda la cooperazione con i **paesi dell'America latina e dei Caraibi** nel quadro del **meccanismo UE-CELAC di coordinamento e cooperazione in materia di droghe**, l'**accordo sulla dichiarazione di La Paz**²⁸ concluso il 22 febbraio 2024 in occasione della riunione ad alto livello del suddetto meccanismo ha rappresentato una tappa importante. La dichiarazione di La Paz ha individuato cinque priorità per questa cooperazione per i prossimi cinque anni. Le copresidenze del meccanismo hanno lavorato congiuntamente all'attuazione della dichiarazione di La Paz. Nell'autunno 2024 e nel 2025 sono state organizzate diverse riunioni del comitato tecnico UE-CELAC, cui hanno partecipato i capi delle agenzie nazionali antidroga della regione CELAC. Nel maggio 2025 si è tenuta a Varsavia (Polonia) la XXV riunione ad alto livello del **meccanismo UE-CELAC di coordinamento e cooperazione in materia di droghe**, durante la quale è stata approvata la nuova serie di obiettivi a breve termine per il periodo che va dal maggio 2025 alla prossima riunione ad alto livello nel 2026. Alla cooperazione biregionale contribuiscono anche i dialoghi specifici in materia di droghe, come il **dialogo UE-Brasile in materia di droghe**, il **dialogo UE-Colombia in materia di droghe** e il **dialogo UE-Ecuador sulla sicurezza interna**, a conferma della necessità di una cooperazione più stretta, anche per quanto riguarda lo scambio di informazioni e migliori pratiche.

Nel contesto della cooperazione dell'UE con il Comitato latino-americano per la sicurezza interna (CLASI), la **prima riunione di alti funzionari UE-CLASI** si è tenuta nel maggio 2024. Nel novembre 2024 si è svolta una **riunione istituzionale UE-CLASI** per preparare la **riunione ministeriale UE-CLASI** tenutasi a Bruxelles nel marzo 2025, durante la quale sono state concordate una nuova dichiarazione ministeriale comune²⁹ e una tabella di marcia per l'attuazione delle priorità di cooperazione operativa per il periodo 2025-2026. Il 19 novembre 2025 ha avuto luogo una riunione di alti funzionari UE-CLASI. A seguito della tabella di marcia sulla cooperazione operativa con il CLASI, i promotori delle priorità in materia di criminalità e dei piani d'azione operativi sulla tratta di esseri umani, sulle droghe e sulle armi da fuoco dell'UE (EMPACT) e del CLASI si sono riuniti, in un seminario, a Madrid (Spagna) nell'ottobre 2025. L'evento è stato organizzato e ospitato dal programma EL PACCTO 2.0 con l'obiettivo di prendere in esame sinergie e coordinare possibili azioni congiunte. Le suddette tre priorità in materia di criminalità sono state adottate nel 2025 dal CLASI per la prima volta dalla sua creazione. I piani d'azione operativi dell'EMPACT per il periodo 2026-2027 sono stati approvati dal COSI il 18 novembre 2025.

²⁸ Doc. ST 6914/24.

²⁹ Doc. 6403/25.

Parallelamente, nel maggio 2024 la presidenza ha ospitato una prima **riunione di alti funzionari UE-** America latina **sulla cooperazione giudiziaria** a livello di CATS. L'obiettivo era quello di progredire verso un dialogo biregionale strutturato e periodico sulla politica in materia di giustizia penale.

Il 5 marzo 2025 l'UE ha firmato un **accordo internazionale con il Brasile** atto a consentire lo scambio di dati personali e non personali tra Europol e la Polizia federale del Brasile ai fini della lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo. L'accordo è stato concluso il 29 settembre 2025. Un **accordo analogo con l'Ecuador** è stato firmato il 24 settembre 2025. L'UE sta attualmente negoziando accordi analoghi con Bolivia, Perù e Messico.

Inoltre, quattordici membri del CLASI hanno firmato il **trattato AMERIPOL** il 9 novembre 2023 e il Perù vi ha aderito molto di recente. L'Ecuador è stato il primo paese a ratificare il trattato AMERIPOL, che entrerà in vigore una volta ratificato da almeno cinque firmatari. Ciò consentirebbe all'AMERIPOL di impegnarsi in un accordo di lavoro con Europol, in quanto l'agenzia latino-americana è già stata individuata come partner prioritario. L'UE sta inoltre negoziando accordi internazionali con Colombia, Argentina e Brasile per consentire lo scambio di dati personali con Eurojust. Alla fine di maggio 2025 la Procura europea (EPPO) ha firmato un **accordo di lavoro con l'Associazione iberoamericana dei pubblici ministeri (AIAMP)** per rafforzare la loro cooperazione strategica, nonché accordi bilaterali con le procure di Argentina, Brasile, Costa Rica, Panama, Paraguay e Perù, con il sostegno di EL PACCTO 2.0, il programma di cooperazione dell'UE volto a rafforzare il partenariato UE-ALC nei settori della giustizia e della sicurezza al fine di combattere la criminalità organizzata transnazionale.

Azione 16: forgiare alleanze per affrontare le minacce delle droghe sintetiche

Con l'**aumento della produzione, della disponibilità e dei sequestri di oppioidi sintetici** in Europa, l'obiettivo di questa azione è sensibilizzare e migliorare la preparazione in merito alla lotta alla minaccia rappresentata dalle droghe sintetiche.

Nell'ambito del gruppo orizzontale "Droga" sono stati organizzati **dibattiti tematici** sugli **oppioidi sintetici e sui catinoni sintetici** al fine di scambiare informazioni sulle tendenze più recenti e condividere le migliori pratiche. Sulla base dei risultati dei dibattiti tematici, sono state proposte azioni specifiche per la via da seguire, che comprendono la necessità di monitorare il mercato della droga migliorando lo scambio di informazioni sull'individuazione degli oppioidi sintetici e dei laboratori smantellati, al fine di garantire una risposta sanitaria adeguata alla potenziale proliferazione di oppioidi sintetici, colmando le lacune normative, investendo nelle capacità di contrasto e rafforzando la cooperazione transfrontaliera all'interno dell'UE. Si è anche puntato a intervenire sui fattori sociali ed economici soggiacenti che contribuiscono all'uso di sostanze, promuovendo l'erogazione di servizi di salute mentale accessibili, la creazione di spazi ricreativi sicuri e l'ampliamento dell'accesso ai servizi di riduzione del danno. Inoltre, i legami tra la produzione di droghe sintetiche e la criminalità ambientale sono stati discussi in sede di **COSI** il 18 settembre 2024.

La minaccia rappresentata dagli oppioidi sintetici è trattata anche nel **piano d'azione operativo dell'EMPACT sulle droghe sintetiche e le nuove sostanze psicoattive** per il periodo 2024-2025. È opportuno rilevare che il promotore di questo piano d'azione operativo porta avanti un'azione operativa sviluppata appositamente per cooperare con le autorità statunitensi e con altri paesi sotto l'egida della coalizione globale.

La questione delle droghe sintetiche è stata affrontata anche **con i partner internazionali**, data la natura globale delle sfide connesse agli stupefacenti. In particolare, la lotta contro le minacce legate alle droghe sintetiche è stata sollevata a livello bilaterale con gli Stati Uniti, segnatamente in occasione di varie **riunioni ministeriali UE-USA** sulla giustizia e gli affari interni, di vari **dialoghi UE-USA in materia di droghe** e di **riunioni di alti funzionari UE-USA**. L'UE e i suoi Stati membri hanno inoltre contribuito alla coalizione globale per affrontare le minacce legate alle droghe sintetiche. Le questioni relative alle droghe sintetiche e ai precursori sono state affrontate anche negli scambi tecnici con la Cina dell'ottobre e novembre 2024, a seguito del terzo **dialogo UE-Cina in materia di droghe** tenutosi nell'aprile 2024, nonché durante il quarto dialogo UE-Cina in materia di droghe e il **gruppo congiunto di follow up UE-Cina sui precursori** tenutosi in successione a Pechino nel settembre 2025. In occasione del dialogo UE-Balcani occidentali in materia di droghe tenutosi a Bruxelles nel novembre 2024 è stata esaminata la situazione delle droghe sintetiche sia nell'UE che nella regione dei Balcani occidentali. La questione delle droghe sintetiche è stata discussa anche con i **paesi dell'Asia centrale** nell'aprile 2025.

Inoltre, sulla base del patto europeo contro le droghe sintetiche³⁰ del 2011, nel giugno 2025 il Consiglio GAI ha approvato il **progetto di conclusioni del Consiglio sul patto per affrontare le minacce connesse alle nuove droghe sintetiche e alle nuove sostanze psicoattive nell'Unione europea**³¹, al fine di affrontare le dinamiche in evoluzione nel panorama delle droghe sintetiche, segnatamente la crescente produzione di catinoni e il traffico di tali sostanze. Le conclusioni evidenziano, in particolare, la necessità di continuare a sviluppare programmi di formazione specializzati per i funzionari delle autorità di contrasto in merito all'individuazione, allo smantellamento e alla manipolazione sicura dei laboratori di droghe sintetiche, di rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri e i partner internazionali e di intensificare gli sforzi per tracciare, congelare e confiscare i proventi di reato.

Inoltre, la Polonia ha presentato, a nome dell'UE, una **risoluzione relativa alla sicurezza dei funzionari nello smantellamento dei laboratori di oppioidi sintetici**, che è stata adottata durante la 68^a sessione della CND nel marzo 2025.

Azione 17: rafforzare la cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie con paesi terzi prioritari

La maggior parte delle reti criminali più minacciose ha una portata che si estende al di fuori dell'UE. Per garantire che i criminali arrestati siano estradati, perseguiti e condannati e che i proventi di reato al di fuori dell'UE siano recuperati, è fondamentale una cooperazione giudiziaria efficace con i paesi terzi.

Il tema del rafforzamento della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi prioritari è stato discusso durante la **riunione ministeriale informale GAI** tenutasi nel gennaio 2024 e poi ulteriormente sviluppato in sede di **CATS** e di gruppi di lavoro competenti durante i mesi di aprile e maggio 2024. Inoltre, durante la **conferenza sul diritto penale** tenutasi nell'aprile 2024, gli operatori del settore hanno discusso varie misure per rafforzare i legami nel settore giudiziario con i paesi terzi.

³⁰ Doc. 15544/11.

³¹ Doc. 8892/25.

Le **conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi nella lotta contro la criminalità organizzata**³² sono state approvate dal Consiglio nella sessione del giugno 2024. La **strategia sulla cooperazione con i partner internazionali per il periodo 2024-2027**, recentemente pubblicata da Eurojust, presenta importanti lavori preparatori a tale riguardo. Durante le discussioni in sede di gruppo COPEN nel primo semestre del 2025 si è parlato dei progetti pilota e delle prossime tappe per il pacchetto di misure di cui alle conclusioni del Consiglio, tra cui lo scambio di migliori pratiche, il distacco di magistrati di collegamento e la promozione dell'adesione alle convenzioni del Consiglio d'Europa. Sono state riconosciute azioni specifiche intraprese da Eurojust in varie regioni, come i Balcani occidentali, il Mediterraneo e l'America latina e inoltre sono state evidenziate le iniziative in corso e quelle previste, compresi i dialoghi ad alto livello.

Nel settembre 2025 il **gruppo di esperti della rete giudiziaria europea sulla cooperazione con i paesi terzi** ha tenuto la sua **prima riunione di avvio** incentrata sulle conclusioni del Consiglio relative alla cooperazione con i paesi terzi e sulla definizione della metodologia di lavoro del gruppo. Nel settembre 2025 il **COPEN (questioni generali)** ha proseguito le discussioni sull'attuazione delle conclusioni del Consiglio, anche in merito a un invito alla Commissione a preparare un pacchetto di informazioni per un paese prioritario, nonché le discussioni sui negoziati volti a concludere accordi tra l'UE e una serie di paesi terzi in materia di cooperazione con Eurojust, compresi l'esame degli accordi provvisori a livello tecnico e lo stato di avanzamento di altri negoziati. Nel novembre 2025 il CATS ha tenuto una discussione sulle modalità per rafforzare la cooperazione giudiziaria con i paesi terzi, in particolare l'America latina.

Nel novembre 2025 la RGE ha istituito un **gruppo di esperti costituito da punti di contatto dell'RGE che si occupano della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi**, in particolare dell'individuazione delle migliori pratiche e delle sfide identificate dai punti di contatto nella loro cooperazione con i paesi terzi. Durante la **seconda riunione plenaria dell'EJOCN** si è tenuta una presentazione sui risultati della **riunione regionale dell'EJOCN e di EL PAcCTO**, seguita da discussioni relative alle esperienze e alle pratiche in materia di cooperazione giudiziaria con i paesi terzi.

³² Doc. ST 11333/24.

La questione è stata affrontata anche nei dialoghi con i partner internazionali, tra l'altro durante la **riunione degli alti funzionari UE-USA** in materia di giustizia e affari interni nell'ottobre 2024 e nell'ottobre 2025 durante il **forum ministeriale UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni**, in cui l'UE e i partner dei Balcani occidentali hanno tenuto una discussione su come rafforzare la cooperazione giudiziaria per combattere la corruzione e la criminalità organizzata transfrontaliera, agevolando nel contempo lo scambio di informazioni e prove pertinenti.

Conclusioni

Si invita il Consiglio a prendere atto dei progressi delineati nella presente relazione e a riconoscere che il costante impegno dell'UE e dei suoi Stati membri è essenziale per conseguire ulteriori progressi tangibili nello smantellamento delle forme gravi di reti organizzate del traffico di droga e nella prevenzione di ulteriori danni connessi alle droghe per i cittadini dell'UE e la società nel suo complesso. Alla luce della valutazione della strategia dell'UE in materia di droghe e del piano d'azione dell'UE in materia di droghe attuali per il periodo 2021-2025, il trio di presidenza — le presidenze polacca e danese e la presidenza cipriota entrante — ha elaborato, in coordinamento con la Commissione, un piano di lavoro sul processo di co-creazione da parte del Consiglio e della Commissione del nuovo quadro strategico dell'UE in materia di droghe, con discussioni tematiche specifiche in sede di gruppo orizzontale "Droga" sulla struttura generale della futura strategia in materia di droghe e sui relativi pilastri. Sulla base di tali discussioni e dei contributi scritti delle delegazioni, la Commissione dovrebbe pubblicare le sue comunicazioni sulla nuova strategia dell'UE in materia di droghe e sul piano d'azione dell'UE contro il traffico di droga il 3 dicembre 2025, da presentare al Consiglio per l'esame e la definizione della via da seguire.